



COMUNE DI MAGENTA
Città Metropolitana di Milano

Servizio Politiche Abitative

www.comune.magenta.mi.it

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA dei Servizi Abitativi Pubblici

ANNO 2019

Ai sensi dell'art 4 del regolamento regionale n. 4/2017 modificato con r.r. n.3/2019

AMBITO TERRITORIALE DI MAGENTA (Mi)



SOMMARIO

PARTE Prima

Dall'Edilizia Residenziale Pubblica al sistema dei servizi abitativi

PARTE Seconda

Le politiche abitative del dopo riforma

PARTE Terza

La programmazione dell'offerta abitativa e il Piano Annuale per il 2019 dei servizi abitativi pubblici dell'ambito territoriale del magentino

PARTE Quarta

Piano degli obiettivi di ambito in tema di politiche abitative

PARTE Prima

Dall'Edilizia Residenziale Pubblica al sistema dei servizi abitativi

Il processo di riforma del sistema dell'edilizia residenziale in Lombardia, avviato nel 2013 e conclusosi con l'approvazione della l.r.8 luglio 2016 n.16, ha significativamente modificato la *governance* e l'ambito territoriale delle Aler.

L'intervento di riforma, che abroga il testo unico in materia di Erp (Legge regionale n. 27/2009), regola il nuovo sistema regionale dei servizi abitativi, articolato in servizi abitativi pubblici, servizi abitativi sociali, azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento all'abitazione.

Tra le principali novità, si osserva quanto segue:

- l'istituzione di un sistema di accreditamento per cui i servizi abitativi potranno essere forniti, oltre che da Comuni e Aler, anche da operatori accreditati, quali ad esempio soggetti del Terzo settore, cooperative ed imprese edilizie e altri enti anche a partecipazione pubblica;

- il piano annuale dell'offerta abitativa che i Comuni devono adottare in ciascun anno e che rappresenta la base programmatica dei bandi per le assegnazioni degli alloggi sociali, il nuovo sistema delle assegnazioni che distingue le funzioni tra Comuni e gestori, il nuovo sistema di calcolo dei canoni, i piani di controllo annuali, l'accesso ai servizi abitativi pubblici dei nuclei familiari in condizioni di indigenza attraverso la presa in carico da parte dei servizi sociali comunali, la previsione di un contributo regionale di solidarietà sia per nuclei indigenti sia per gli assegnatari in situazioni di temporanea difficoltà economica;

- i servizi abitativi pubblici sono erogati dai Comuni dalle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (Aler) e da operatori privati accreditati e comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi a canone sociale, permanentemente destinati a nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo. I servizi abitativi sociali sono erogati da operatori pubblici e privati accreditati e comprendono tutti gli interventi diretti alla realizzazione e gestione di alloggi destinati nuclei familiari che non possono sostenere un canone di locazione o un mutuo sul mercato abitativo privato, e al contempo non possono, di fatto, accedere ad un servizio abitativo pubblico;

- le azioni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione riguardano il mercato abitativo privato e i servizi abitativi sociali e comprendono: forme di aiuto ai nuclei familiari in condizioni di morosità incolpevole; azioni volte a favorire la proprietà dell'alloggio nel Comune in cui il richiedente ha la residenza anagrafica; azioni tese a favorire la mobilità nel settore della locazione; azioni per aumentare l'offerta di alloggi in locazione a canone concordato;

La nuova legge prevede che, per ampliare l'offerta di servizi abitativi e coordinare le azioni per il contrasto all'emergenza abitativa, i Comuni possano istituire le Agenzie per la casa. Queste agenzie svolgeranno: attività di orientamento rivolte ai cittadini in merito alle opportunità di reperire alloggi in locazione a prezzi inferiori a quelli di libero mercato presenti sul territorio di loro competenza; azioni di sostegno alla locazione; attività di garanzia nei confronti dei proprietari nei casi di morosità incolpevole, garantendo il coordinamento e il migliore utilizzo delle risorse pubbliche e degli strumenti operativi a ciò finalizzati.

I beneficiari dei servizi abitativi pubblici devono possedere i seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione europea, ovvero condizione di stranieri titolari di carta di soggiorno o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, come previsto dalla disciplina statale; residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa in Lombardia per almeno cinque anni nel periodo precedente la data di presentazione della domanda; condizione economica del nucleo familiare da accertarsi sulla base di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali; assenza di titolarità di diritti di proprietà o di altri diritti reali di godimento su beni immobili adeguati alle esigenze del nucleo familiare, ubicati nel territorio italiano o all'estero; assenza di precedenti assegnazioni di alloggi sociali per cui è stata dichiarata la decadenza o disposto l'annullamento; assenza di eventi di occupazione abusiva di alloggio negli ultimi cinque anni.

PARTE Seconda

Le politiche abitative del dopo riforma

La Giunta regionale con DGR 7004 del 31 luglio 2017 ha approvato il regolamento regionale "Disciplina della programmazione e dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e permanenza nei servizi abitativi pubblici" in attuazione di quanto disposto dall'art.23 della l.r.8 luglio 2016, n.16.

Con l'approvazione del suddetto regolamento sono state introdotte le seguenti principali novità:

- Superamento delle graduatorie: i bandi comunali vengono sostituiti con bandi sovracomunali o avvisi pubblici emanati dai comuni capofila dei piani di zona e l'assegnazione sarà a cura dei rispettivi enti proprietari (Aler o Comuni);
- Modalità di presentazione della domanda: la domanda potrà essere presentata esclusivamente online mediante, piattaforma informatica regionale, che consentirà di scegliere, tra gli alloggi disponibili, quello più idoneo alle proprie esigenze. In assenza di alloggi adeguati sarà possibile presentare domanda in altro comune ricompreso nei piani di zona del comune di residenza o di lavoro;
- Residenza in Lombardia: l'anzianità di residenza in Lombardia insieme al disagio abitativo, al disagio familiare e al disagio economico, rappresenta uno dei criteri di valutazione per il calcolo del punteggio ai fini dell'assegnazione dell'alloggio. Per la presentazione della domanda il minimo della residenza richiesto è quello dei cinque anni (residenza o attività lavorativa).

Successivamente la Giunta Regionale della Lombardia, a seguito dell'acquisizione degli esiti della prima sperimentazione, ha approvato il Regolamento 8 marzo 2019 n. 3 di modifica del Regolamento regionale n. 4/2017.

Il Regolamento Regionale n. 4/2017 integrato dal Regolamento regionale n. 3/2019 costituisce il primo, e forse più importante, provvedimento attuativo della legge 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" con la quale è stata introdotta una riforma organica dell'edilizia residenziale pubblica in Lombardia. Gli altri tre regolamenti attuativi della legge di riforma riguardano: a) la disciplina del contributo regionale di solidarietà in favore dei nuclei familiari in condizioni di indigenza che accedono ai servizi abitativi pubblici (art. 25, comma 2 della legge regionale n. 16/2016) assegnatari di servizi abitativi pubblici e dei nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici in condizioni di difficoltà economiche di carattere transitorio (art. 25, comma 3 della legge regionale n. 16/2016); b) la disciplina del sistema regionale di accreditamento degli operatori privati per la gestione dei servizi abitativi pubblici e dei servizi abitativi sociali, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale n. 16/2016; c) la disciplina per le modalità di calcolo del canone di locazione dei servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della legge regionale n. 16/2016. Il Regolamento contiene la disciplina attuativa delle tre fasi che caratterizzano il servizio abitativo: a) la programmazione dell'offerta abitativa sia pubblica che sociale; b) l'accesso ai servizi abitativi pubblici attraverso il sistema delle assegnazioni; c) la permanenza nei servizi abitativi pubblici unitamente alle fattispecie della decadenza e dell'annullamento che danno luogo alla risoluzione del contratto di locazione.

La programmazione dell'offerta abitativa. Si tratta di una novità assoluta non prevista dalla precedente legislazione; con cadenza triennale ed annuale, di ambito sovracomunale, integrata con la rete dell'offerta dei servizi alla persona in ambito sociale, territorialmente attestata sui piani di zona, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 12.03.2008 n. 3;

I bandi comunali sono sostituiti da avvisi pubblici a carattere sovracomunale, coerentemente con la programmazione dell'offerta abitativa, emanati dai comuni capofila dei piani di zona e sono basati sugli alloggi effettivamente disponibili nel periodo di riferimento;

Le assegnazioni degli alloggi sociali avvengono a cura dei rispettivi enti proprietari, comuni ed Aler;

Il sistema dei punteggi è stato riformulato, razionalizzando e semplificando gli indicatori di disagio e i criteri di calcolo. Valorizzato il periodo di residenza sul territorio regionale e comunale. Una piattaforma informatica

regionale supporta l'intero processo di selezione e assegnazione degli alloggi sociali. Le domande cartacee dei nuclei familiari sono sostituite dalle domande on line. I nuclei familiari possono scegliere l'unità abitativa coerente con le caratteristiche e la composizione della famiglia;

□ Ridefinita la disciplina degli istituti della permanenza negli alloggi sociali (ospitalità, ampliamento del nucleo familiare, subentro nell'assegnazione, mobilità) ed introdotti nuovi istituti come la coabitazione e la fusione dei nuclei familiari legate ad esigenze di mutualità ed assistenza con risvolti anche di razionalizzazione del patrimonio abitativo. Il carattere nuovo e innovativo delle disposizioni attuative della legge di riforma, suggeriscono un'attuazione graduale delle disposizioni regolamentari per verificarne la fattibilità.

PARTE Terza

La programmazione dell'offerta abitativa e il PIANO ANNUALE per il 2019 dei servizi abitativi pubblici dell'ambito territoriale del magentino

Il Regolamento regionale n. 4/17 è entrato in vigore il 08.02.2018, al termine della sperimentazione avviata in 3 ambiti territoriali: Cinisello Balsamo, Monza e Sesto San Giovanni.

Come noto, a seguito degli esiti della sperimentazione avviata nei 3 ambiti territoriali sperimentali, il 16 ottobre 2018 la Giunta Regionale ha approvato una proposta di legge di modifica della legge regionale n. 16/2016 d oggetto "DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE ALLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16 (DISCIPLINA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI), A SEGUITO DELLA FASE SPERIMENTALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4/2017", che contiene alcune modifiche che si rendono necessarie per potere modificare a sua volta il regolamento regionale n. 4/2017.

Non si tratta di una revisione organica della legge 16/2016, ma solo della modifica di talune sue disposizioni legate agli esiti della sperimentazione condotta su tre ambiti territoriali (Monza, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni).

Conseguentemente all'approvazione del PdL regionale, la Giunta regionale ha programmato e promosso la proposta di modifica del Regolamento regionale n. 4/2017 con deliberazione n. 944 del 03/12/2018, giunta in approvazione in data 08/03/2019 con il regolamento n. 3 di modifica del r.r. n. 4/2017.

Sulla base del percorso delineato di approvazione dei due atti, legislativo e regolamentare, la Giunta Regionale ha diramato il seguente cronoprogramma di adempimenti che dovranno essere assolti dalle Assemblee dei Sindaci e dai Comuni capofila:

<i>Entro il 12 Maggio 2019</i>	<i>Designazione del comune capofila e Approvazione dei Piani annuali dell'offerta abitativa per l'anno 2019 da parte delle Assemblee dei sindaci</i>
<i>Entro il 11 Giugno 2019</i>	<i>Pubblicazione Avviso pubblico da parte del Comune capofila dei piani di zona (1)</i>

(1) Il Comune di Magenta è stato designato Ente capofila in data 27.03.2018

PIANO ANNUALE 2019 DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DELL'AMBITO DEL MAGENTINO

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del R.R. n. 4/2017 e s.m. e int. "Il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali": a) definisce la consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare destinato ai servizi abitativi pubblici e sociali, rilevato attraverso l'anagrafe regionale del patrimonio; b) individua le unità abitative destinate, rispettivamente, ai servizi abitativi pubblici e ai servizi abitativi sociali prevedibilmente assegnabili nell'anno, con particolare riferimento: 1) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari; 2) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici non assegnabili per carenza di manutenzione di cui all'articolo 10;

3) alle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali che si rendono disponibili nel corso dell'anno in quanto previste in piani e programmi di nuova edificazione, ristrutturazione, recupero o riqualificazione, attuativi del piano regionale dei servizi abitativi di cui all'articolo 2, comma 3, della l.r. 16/2016; 4) alle unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai servizi abitativi pubblici e sociali; c) stabilisce, per ciascun Comune, l'eventuale soglia percentuale eccedente il 20 per cento per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizioni di indigenza delle unità abitative di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, ultimo periodo, della l.r. 16/2016; d) determina, per ciascun Comune, la quota percentuale spettante, in sede di assegnazione, a ciascuna delle categorie di cui all'articolo 14 nonché alle eventuali ulteriori categorie di particolare rilevanza sociale, individuate in base ad un'adeguata motivazione; e) determina le unità abitative da destinare ai servizi abitativi transitori, ai sensi dell'articolo 23, comma 13, della l.r. 16/2016; f) definisce le misure per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione previste dalle disposizioni del Titolo V della l.r. 16/2016; g) quantifica le unità abitative assegnate nell'anno precedente.

L'elaborazione del Piano anno 2019 dell'offerta dei servizi abitativi nell'ambito del magentino, ha visto i seguenti passaggi essenziali e presenta le seguenti principali caratteristiche.

L'ambito territoriale comprende i Comuni di:

ARLUNO, BAREGGIO, BOLLALORA S.T., CASOREZZO, CORBETTA, MAGENTA, MARCALLO C/CASONE, MESERO, OSSONA, ROBECCO S/N, SANTO STEFANO TICINO, SEDRIANO e VITTUONE

Comune di Milano (per alloggi ubicati nel Comune di Corbetta);

Aler territorialmente competente: Aler Milano;

Comune designato come Ente Capofila: Comune di Magenta;

Deliberazione di designazione: Assemblea dei Sindaci del 27/03/2018;

Di seguito si illustra il quadro di sintesi della programmazione dell'offerta abitativa anno 2019 dell'ambito del magentino, concordata con i Comuni e l'Aler:

U.I. = Unità Immobiliare

ENTE PROPRIETARIO	U.I. disponibili nell'anno	U.I. libere + turnover	U.I. in carenza manutentiva	U.I. disponibili per nuova edificazione	U.I. per servizi abitati vi transitori	U.I. assegnate nel 2018	U.I. conferite da privati	%FF.O O. e VV.FF.	Altra Categ. Rilev. Sociale	Soglia >20% Indigenti
Comune ARLUNO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comune BAREGGIO	4	4	0	0	0	1	0	0	0	0
Comune BOFFALORA s/t	2	2	0	0	0	0	0	=	0	0
Comune CASOREZZO	1	0	0	0	0	2	0	0	0	0
Comune CORBETTA	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
Comune MAGENTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comune MARCALLO c/c	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0
Comune MESERO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comune OSSONA	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0
Comune ROBECCO s/n	1	0	0	0	0	0	0	=	0	0
Comune S. STEFANO T.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Comune SEDRIANO	1	0	0	0	0	0	0	=	0	0
Comune VITTUONE	1	1	0	0	0	5	0	0	0	0
Comune di MILANO (per alloggi siti a Corbetta)	0	0	0	0	0	0	0	=	0	0
A L E R	42	27	15	0	0	0	0	=	=	=
Totale Disponibilità Alloggi nel 2019	57	36	15	0	0	15	0	=	=	=

PARTE Quarta

Piano degli obiettivi di ambito in tema di politiche abitative

A seguito di specifici incontri istituzionali i Comuni dell'ambito si sono confrontati rispetto ad alcuni obiettivi strategici da perseguire e realizzare a livello uniforme e centralizzato in tutte le realtà comunali, quali interventi strutturali in tema di politiche abitative da attuare nell'anno 2019 e seguenti. Gli obiettivi di lavoro esaminati sono stati suddivisi sulla base di 5 Aree Tematiche di intervento, per un totale complessivo di 15 obiettivi:

1. Area Sicurezza e socialità - 2. Area Emergenza Abitativa- 3. Area Gestioni autonome e Valorizzazione del patrimonio abitativo - 4. Area Verifiche e controlli amministrativi - 5. Area Gestioni attività e servizi a livello intercomunale

Dopo confronto sono emersi i seguenti obiettivi a livello di ambito da strutturare nel programma di lavoro per essere realizzati in modo centralizzato dal competente ufficio del Comune capofila con cadenza annuale, come di seguito indicato:

	OBIETTIVI DI LAVORO da realizzare a livello di ambito territoriale	AREA TEMATICA
1	Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione- Sostegno al nucleo familiare con reddito esclusivamente da pensione da lavoro per il mantenimento dell'alloggio in locazione (sia con utilizzo di appositi fondi regionali, sia mediante stanziamenti eventualmente disponibili nei bilanci comunali)	<i>Area Emergenza Abitativa</i>
2	Adozione di un Piano di Controllo per la verifica dei requisiti di permanenza nei servizi abitativi, in riferimento ai soli alloggi S.A.P. di proprietà dei 13 Comuni dell'ambito, a mezzo dell'utilizzo delle banche dati già a disposizione dei Comuni (vedasi art. 26, comma 1 lett. b) della l.r. n. 16/2016);	<i>Area Verifiche e Controlli Amministrativi</i>
3	Incontri di informazione/formazione/aggiornamento sulla normativa regionale in tema di politiche abitative	<i>Area Gestione attività e servizi a livello intercomunale</i>

Ragione Sociale Ente Proprietario	Data Ricezione	Ora Ricezione	Numero U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)
COMUNE DI MAGENTA	16-04-2019	15:16:33	0
COMUNE DI MESERO	16-04-2019	15:45:00	0
COMUNE DI VITTUONE	24-04-2019	10:57:22	0
COMUNE DI CORBETTA	17-04-2019	11:17:37	0
COMUNE DI CASOREZZO	16-04-2019	12:34:42	0
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	16-04-2019	11:06:04	0
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	26-03-2019	10:14:06	0
ALER MILANO	24-04-2019	15:16:47	0
COMUNE DI BAREGGIO	16-04-2019	11:45:37	0
COMUNE DI SEDRIANO	27-03-2019	12:21:45	0
COMUNE DI ARLUNO	19-04-2019	08:29:35	0
COMUNE DI OSSONA	16-04-2019	15:35:58	0
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	02-04-2019	11:41:52	0
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	16-04-2019	17:50:47	0
COMUNE DI MILANO	05-04-2019	11:14:00	0

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
COMUNE DI MAGENTA	23	0	0
COMUNE DI MESERO	21	2	0
COMUNE DI VITTUONE	60	1	1
COMUNE DI CORBETTA	40	0	0
COMUNE DI CASOREZZO	12	1	0
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	22	1	1
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	14	1	0
ALER MILANO	719	42	27
COMUNE DI BAREGGIO	95	4	4
COMUNE DI SEDRIANO	0	1	0
COMUNE DI ARLUNO	0	0	0
COMUNE DI OSSONA	16	1	1
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	25	2	2
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	27	0	0
COMUNE DI MILANO	0	0	0

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Numero U.I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione	Numero U.I. per servizi abitativi transitori	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
COMUNE DI MAGENTA	0	0	0	0
COMUNE DI MESERO	0	0	0	0
COMUNE DI VITTUONE	0	0	0	5
COMUNE DI CORBETTA	0	0	0	1
COMUNE DI CASOREZZO	0	0	0	2
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	0	0	0	0
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	0	0	0	0
ALER MILANO	15	0	0	0
COMUNE DI BAREGGIO	0	0	0	1
COMUNE DI SEDRIANO	0	0	0	0
COMUNE DI ARLUNO	1	0	0	0
COMUNE DI OSSONA	0	0	0	1
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	0	0	0	0
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	0	0	0	5
COMUNE DI MILANO	0	0	0	0

Ragione Sociale Ente Proprietario	Numero U.I. conferite da privati	Ragione Sociale Ente Proprietario	Altra categoria di particolare rilevanza sociale
COMUNE DI MAGENTA	0	COMUNE DI MAGENTA	NON PREVISTA
COMUNE DI MESERO	0	COMUNE DI MESERO	NESSUNA
COMUNE DI VITTUONE	0	COMUNE DI VITTUONE	non prevista
COMUNE DI CORBETTA	0	COMUNE DI CORBETTA	ASSEGNATA ALLA CATEGORIA SOCIALE DISABILI
COMUNE DI CASOREZZO	0	COMUNE DI CASOREZZO	0
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	0	COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	NON PREVISTA
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	0	COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	NON PREVISTA
ALER MILANO	0	ALER MILANO	
COMUNE DI BAREGGIO	0	COMUNE DI BAREGGIO	0
COMUNE DI SEDRIANO	0	COMUNE DI SEDRIANO	NON PREVISTE
COMUNE DI ARLUNO	0	COMUNE DI ARLUNO	NON VIENE INDIVIDUATA ALCUNA CATEGORIA DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE
COMUNE DI OSSONA	0	COMUNE DI OSSONA	NON PREVISTA
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	0	COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	non prevista
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	0	COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	non prevista
COMUNE DI MILANO	0	COMUNE DI MILANO	nessuna

Ragione Sociale Ente Proprietario	Soglia % eccedente il 20% per indigenti	% U.I. destinate a Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
COMUNE DI MAGENTA	0.0	0.0
COMUNE DI MESERO	0.0	0.0
COMUNE DI VITTUONE	0.0	0.0
COMUNE DI CORBETTA	0.0	0.0
COMUNE DI CASOREZZO	0.0	0.0
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	0.0	0.0
COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	0.0	
ALER MILANO	0.0	0.0
COMUNE DI BAREGGIO	0.0	0.0
COMUNE DI SEDRIANO	0.0	
COMUNE DI ARLUNO	0.0	0.0
COMUNE DI OSSONA	0.0	0.0
COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO	0.0	
COMUNE DI MARCALLO CON CASONE	0.0	0.0
COMUNE DI MILANO	0.0	